



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA)
Tel. +39 (0828) 31.21.11 Facsimile +39 (0828) 321.640

**IL RESPONSABILE
DEL SETTORE FINANZIARIO**

Attesta il parere di copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 relativamente all'impegno di spesa.

IL RESPONSABILE _____

**IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO**

Attesta che la presente determina è pervenuta in Segreteria:

il 08/03/2016

prot. 8643

IL RESPONSABILE _____

**IL RESPONSABILE
PER LA PUBBLICAZIONE**

Attesta la pubblicizzazione dal 10 MAR, 2016 al _____

IL RESPONSABILE _____



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA)
Tel. +39 (0828) 31.21.11 Facsimile +39 (0828) 321.640

**DETERMINAZIONE DEL
RESPONSABILE DELL'AREA I**

(decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) T.U.E.L.

DETERMINA n. 44 del 08/03/2016

Del Registro Generale n. 368 del 10 MAR, 2016

OGGETTO: AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ATTIVAZIONE DI SERVIZI PER LA RIMOZIONE E LO SMALTIMENTO DELL'AMIANTO IN MATRICE COMPATTA (M.C.A.).
APPROVAZIONE ATTI - AVVIO PROCEDURA

IL RESPONSABILE DELL'AREA I
(Decreto di nomina del Sindaco del 08/01/2016 – Prot. 402)

Premesso che l'art. 169 del D. lgs. 267/2000 stabilisce che i Comuni al di sopra dei 15.000 abitanti devono predisporre il PEG, prima dell'inizio di ogni anno, sulla base del bilancio di previsione annuo deliberato dal Consiglio;

Visito l'art. 163 del D. lgs. 267/2000.

Visita la Delibera di G.C. n. 447 del 29/12/2015 di proroga del PEG ai responsabili delle Aree e dei Servizi nel Bilancio 2015.

Visito il Decreto Sindacale prot. n. 402 del 08/01/2016 di proroga del PEG ai Responsabili di Aree e dei Servizi del Comune, ai sensi degli artt. 107 e 109 del D.lgs. 267/2000 e degli artt. 8,9,10 e 11 del CCNL 31.03.1999 e del vigente regolamento, e così come stabilito nella delibera di G.C. n. 447 del 29/12/2015 senza soluzione di continuità e fino all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2016.

Visito il T.U. D.lgs 267/2000 ed in particolare l'art. 107 "Funzioni e responsabilità del dirigente" l'art. 151 "Principi in materia di compatibilità", l'art. 183 "impegno di spesa" e l'art. 184 "Liquidazione di spesa", che demanda ai responsabili dei Servizi gli atti di impegno e liquidazione;

Premesso

Che nell'ambito del territorio del Comune di Capaccio insistono fabbricati di proprietà privata di piccole e grandi dimensioni con presenza di Materiali Contendenti Amianto in Matrice Compatta (M.C.A.) e prevalentemente coperture in cemento-amianto;

Che lo stato di degrado e/o abbandono di tali materiali potrebbe potenzialmente arrecare criticità dal punto di vista ambientale e della salute pubblica per la cittadinanza;

Che la procedura da seguire per effettuare le bonifiche dei siti in cui sono presenti M.C.A., comporta oneri notevoli, a carico del cittadino, anche a fronte della difficoltà di reperire direttamente impianti autorizzati allo smaltimento, nonché dal punto di vista delle incombenze di carattere amministrativo;

Che le difficoltà tecnico-amministrative-economiche per la rimozione degli M.C.A. possono costituire un disincentivo allo smaltimento e, di conseguenza, favoriscono indirettamente l'abbandono degli stessi sul territorio comunale causando un grave danno ambientale e sanitario;

Che fermo restando che la rimozione del M.C.A. è un obbligo dei proprietari, l'Amministrazione Comunale con Delibera di Giunta Comunale n. 68 del 04/03/2016 ha ritenuto indispensabile promuovere iniziative di incentivazione alla rimozione e di calmieramento dei prezzi, formalizzando specifica direttiva al Responsabile dell'Area I - Servizio Ecologia affinché:

- individui mediante selezione preceduta da indagine di mercato, una o più ditte specializzate nel settore, con cui convenzionarsi per l'attivazione dei servizi di rimozione e smaltimento dell'amianto in matrice compatta provenienti da utenze domestiche.

- sottoponga alla Giunta Comunale gli esiti della selezione affinché possa avviare una campagna di sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza per portare a conoscenza la disponibilità di aziende ad eseguire il servizio, nel rispetto della normativa vigente a condizioni tecnico-economiche vantaggiose;

Che al fine di favorire le attività di bonifica, si è inteso procedere alla redazione di apposito avviso di manifestazione di interesse per l'attivazione di servizi per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto in matrice compatta (M.C.A.) proveniente da utenze domestiche nel territorio comunale, rivolto a imprese che abbiano i seguenti requisiti specifici di idoneità professionale ai sensi dell'art. 236 del Testo Unico Sicurezza, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.:

- Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per la Categoria 10A) e/o 10B);
- "Attività di bonifica di beni contenenti amianto effettuata sui seguenti materiali: materiali edili contenenti amianto legato in matrici cementizie o resinoidi";
- In qualità di produttore di rifiuti pericolosi l'impresa, se obbligata ai sensi del D.M. n. 126 del 24/04/2014 deve essere iscritta al SISTRI - Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti;
- Iscrizione nella Categoria 5 "Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi" dell' Albo Nazionale Gestori Ambientali, qualora l'impresa effettui il trasporto dei rifiuti di amianto prodotti;

Rilevato che detto avviso verrà pubblicato all'Albo Pretorio on-line sul sito istituzionale del Comune nei termini previsti per legge e pubblicizzato mediante affissione di manifesti.

Visita la normativa di settore:

- la legge 27 marzo 1992 n. 287, recante "Norme relative alla cessazione dell'impegno dell'amianto", ed in particolare: il comma 3 dell'art. 12, che impone ai proprietari degli immobili di comunicare all'Azienda sanitaria i dati relativi alla presenza dell'amianto flocato o in matrice friabile presente negli edifici; ed i commi 1 e 2 lett. h) dell'articolo 10, ove si dispone l'adozione da parte della regione

di piani di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto, nei quali piani va tra l'altro previsto "il censimento degli edifici nei quali siano presenti materiali o prodotti contenenti amianto libero o in matrice friabile, con priorità per gli edifici pubblici, per i locali aperti al pubblico o di utilizzazione collettiva e per blocchi di appartamenti".

- il D.P.R. 8 agosto 1994, recante l'approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento delle attività della regione e delle province autonome di Trento e di Bolzano in materia di difesa dai pericoli derivanti dall'amianto, che l'articolo 12, indica le procedure del censimento (comma 1) e dispone che il censimento ha carattere obbligatorio e vincolante per gli edifici pubblici, per i locali aperti al pubblico e di utilizzazione collettiva e per i blocchi di appartamenti, e che a tal fine i rispettivi proprietari sono chiamati a fornire almeno gli elementi informativi indicati nel comma 3, concernenti: a) i dati relativi al proprietario dell'edificio; b) i dati relativi agli edifici; c) i dati relativi ai materiali contenenti amianto;

- il D.M. 6 settembre 1994, emanato dal Ministero della Sanità, recante norme e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992 n. 257, relativa alla cessazione dell'impegno dell'amianto;

- l'art. 20 della L. 93/2001 che prevede la realizzazione di una mappatura completa delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto;
- il DM n° 10172003 "Regolamento per la realizzazione della mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto" che prevede, tra l'altro, l'assegnazione alle Regioni di dotazioni finanziarie per la redazione delle mappature;

- la parte quarta del Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" impone agli Enti Locali di esercitare i poteri e le funzioni di competenza in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;

Visita la deliberazione di G.C. n. 44 del 29/01/2014, con la quale si approvava il "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014/2016" ed in particolare la Scheda 1 dell'Allegato A che impone la pubblicazione su sito informatico degli affidamenti diretti nella sezione trasparenza.

Visito il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152

Visito lo statuto comunale.

Visito il regolamento comunale di contabilità.

Visito il codice dei contratti emanato con D.Lgs 12 aprile 2006 n. 163.

Ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto, consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 del D.Lgs 267/2000.

D E T E R M I N A

1. Di dare atto che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione e si intende qui integralmente riportata e trascritta ed approvata in ogni sua parte;
2. di prendere atto della Delibera di Giunta Comunale n. 68 del 04/03/2016, di indirizzo per l'attivazione del servizio di rimozione e smaltimento dell'amianto in matrice compatta proveniente da utenze domestiche.
3. Di approvare i seguenti elaborati che si allegano alla presente quali parti integranti e sostanziali: 1) Avviso Pubblico; 2) Modello "A"; Domanda di partecipazione; 3) Modello "B"; Offerta proposta; 4) Modello "C"; Schema di convenzione.
4. Di procedere per le motivazioni espresse in narrativa, alla ricerca di ditte in possesso di requisiti idonei a norma di legge, a cui i privati (proprietari, amministratori di condominio, aziende, ecc.) possano rivolgersi per commissionare la rimozione e lo smaltimento di manufatti contenenti amianto a prezzi agevolati.
5. Di pubblicare nell'elenco informatico degli affidamenti diretti sul sito web istituzionale dell'Ente nella sezione trasparenza.
6. Di trasmettere il presente atto regolarmente sottoscritto, con tutti i documenti giustificativi e riferimenti contabili, all'Ufficio Finanziario, per i conseguenti adempimenti.
7. Di dare atto che la presente determina sarà pubblicata nell'apposita sezione "Amministrazione aperta" del sito istituzionale dell'Ente, con il riepilogo dei dati per estratto di cui all'art. 18 del D.L. 83/2012, convertito con la Legge 134/2012.

Il Responsabile dell'AREA I
dot. Rosario Catarozzi

